Anno III. Giovedì 10 luglio 1879 N. 163

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 luglio

Sino a sera nessun telegramma è venuto a dirci che la crisi ministeriale è finita. Sembra che l'onor. Cairoli abbia incontrato difficoltà al compimento sollecito dell'opera sua, come dapprima si pronosticava; sembra, anzi, che il consiglio dell'onor. Crispi (chiamato da Napoli ad esporre il proprio parere) l'abbia indotto a studiare una combinazione su diversa base, cioè su quella di riunire intorno a sè i più autorevoli uomini della Sinistra. Però non dubitiamo dell'esito, quantunque la quistione dei gruppi e sotto-gruppi e le mal celate ambizioni di alcuni capi si mantengano quali ostacoli alla desiderata conciliazione.

Noi affrettiamo coi nostri voti la proclamazione del secondo Ministero Cairoli, e ci preme di vederla finita con le agitazioni de' tanti diarii moderati, i quali, prima ancora che nasca, lo avversano e aguzzano le armi per combatterlo. Se avverrà infatti che i nuovi Ministri sieno scelti tra gli uomini più eminenti della Camera e del Senato, è a sperarsi che la Stampa del nostro Partito imporrà silenzio ai declamatori avversarii, e imperiosamente si chiederà quanto dovrebbe stare a cuore di ogni Italiano onesto, cioè di lasciare azione libera ai reggitori, e senza pregiudizj od idee preconcette aspettare a giudicarli dalle opere loro.

Da Vienna scrivono essere anche colà la crisi inevitabile, e probabilissimo lo avvento d'un Ministero favorevole alle autinomine nazionali, Ministero conservatore sotto la direzione suprema di Taaffe e Hohenwart.

Il Principe Alessandro di Bulgaria, appena quietato l'entusiasmo delle feste pel suo ingresso nel Principato, dovrà sciogliere non facili questioni risguardanti i rapporti della Bulgaria e della Rumania, nonchè quella delle frontiere serbo-bulgare. Or sino da questi primi momenti del suo governo temesi che il novello Principe abbia a manifestarsi vassallo troppo devoto della Russia.

Da Londra non si hanno oggi notizie di maggior importanza di quelle che concernono i preparativi per le esequie solenni del principe Luigi Napoleone.

Riguardo alla quistione turco-ellenica sembra (come già avvertimmo) che in massima siasi avviati ad un componimento; ma però, ancora la nomina dei Commissarii ottomani che trattino coi delegati greci non è fatta, dacchè parecchi, interpellati se avrebbero accettato questo delicato incarico, opposero un deciso rifiuto.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 contiene: Legge che proroga il corso legale dei biglietti al portatore. Legge sui crediti di massa cui vengono estese le disposizioni della legge 9 marzo 1871. Legge con la quale è costituita la facoltà di filosofia nell'Università di Pavia. Decreto col quale è eretto in ente morale il Monte di Pietà fondato in Paliano (Roma). Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

— La Commissione generale del bilancio approvò quattro relazioni, dopo la lettura delle parti che riguardavano le cifre contestate. Ora manca una sola relazione a completare il lavoro.

— Il giorno 16 luglio si inaugura a Genova il Concorso Agrario sotto buonissimi auspici.

— Nel prossimo autunno avranno luogo i concorsi di Caserta e Caltanissetta.

— Sono firmati i decreti per la distribuzione di premi agli stalloni privati e i concorsi ai premi per bonifiche ed irrigazioni.

— L'on. Sella è partito l'altra sera per Firenze. Vuolsi che sia andato a consultare l'on. Ricasoli per la formazione di un Ministero di Destra, nella previsione che l'on. Cairoli non riesca ad adempiere l'incarico affidatogli da S. M. il Re. Così la *Riforma*.

— Il Municipio di Comacchio ha diretto, in data 6 luglio corrente, all'onorevele Seismit-Doda, deputato di quel collegio, il seguente telegramma: « Gli elettori di Comacchio non possono che fare pieno plauso alla vostra condotta ed al vostro voto nella questione del macinato. »

— Per tassa sul macinato furono nello scorso mese di giugno liquidate L. 7,015,156 31, con un aumento sul precedente mese di maggio di L. 217,399,27 e sul mese di giugno 1878 di L. 162,218 78.

L'aumento fu maggiore nelle provincie dell'Alta Italia, ove raggiunse le L. 209,836,31. Si ebbe pure un aumento di L. 79,883 92 nelle provincie dell'Italia Centrale. Per contro le provincie dell'Italia Meridionale diedero una diminuzione di L. 127,501 45. La diminuzione crediamo sia dovuta in parte ai raccolti scarsi e ritardati, e in parte alla sospensione delle revisioni, delle quote, già decretata dal Doda e che comincia ora a far sentire i suoi effetti.

Dal 1° gennaio al 30 giugno si liquidarono L. 38,521,339 20, con una diminuzione in confronto del 1878 di L. 29,072 60, pari al 0.07 p. 0/0.

L'Italia meridionale da per se sola una diminuzione di L. 526,959 13 pari al 3 32 p. 0[0; ed una diminuzione di L. 8,984 35, pari all'0 11 p. 0[0, vien data all'Italia centrale. Queste diminuzioni sono parallizzate quasi per intero dall'aumento ottenuto nell'Alta Italia, aumento che ammonta a lire 506,870 88, pari al 3 48 p. 0[0.

— Il *Tempo* ha il seguente telegramma da Roma 9: Crispi, chiamato telegraficamente, giunse da Napoli e consigliò a Cairoli di comporre un ministero forte ed autorevole coi principali uomini della sinistra. Cairoli insiste per un ministero di transizione.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 8: La Commissione delle tariffe doganali va prendendo un'attitudine sempre più protezionista, e vota sempre degli aumenti alle tasse proposte dal Governo. Questo contegno provoca un vivo malcontento fra i deputati libero-scambisti, i quali hanno deciso di combattere energicamente alla tribuna le risoluzioni della Commissione.

— Ormai è fuor di dubbio che il principe Gerolamo assumerà la direzione del partito bonapartista. Egli si asterrà dal fare dichiarazioni pubbliche in proprio nome. Avrà giornali che propugneranno un impero semi-socialista. Cercherà di farsi eleggere deputato. Ritiensi che la sua condotta come capo del partito bonapartista, per quanto abile possa essere, obbligherà il Governo ad espellerlo dalla Francia. Frattanto si sa ch'egli cerca di contrarre un prestito privato in Inghilterra.

— Cialdini avendo avvisato Waddington del prossimo arrivo in Parigi della principessa Clotilde, il Governo decise di considerarla come principessa d'una casa regnante di nazione amica. In conseguenza di ciò Grévy e i ministri andranno a visitarla.

— A deputato della città di Zara al *Reichsrath* risultò eletto Ivanich del partito costituzionale a confronto di Klaich, nazionale, che rimase soccombente. L'esito di questa elezione è tale da destare viva sorpresa. La caduta di Klaich, capo del partito nazionale, che sembrava ormai essere infeudato nel suo vecchio collegio, è un fatto molto eloquente e che merita particolare attenzione.

— Alla Camera Rumena è stata presentata la Relazione sulla revisione dell'articolo 7 della Costituzione. La Relazione conclude per la sostituzione di questi articoli, che vieta la naturalizzazione dei non cristiani, con un articolo che l'autorizza, ma soltanto a domanda degli interessati, e come provvedimento individuale, che dovrebbe esser votato dal Parlamento alla maggioranza dei due terzi di voti. La naturalizzazione dei residenti non cristiani non sarebbe dunque nè collettiva, nè imposta. Inoltre gli stranieri non naturalizzati non potrebbero acquistare in Rumenia dei beni rurali se non per eredità *ab intestato*.

Dalla Provincia

Una gita ai lavori del Ledra.

> Certo l'andar qua e là girovagando
> Ell'è piacevol molto ed util'arte.

Da parecchi giorni sarebbe stato opportuno che questi due versi dell'Alfieri avessero ottenuta una novella illustrazione, dando pubblica notizia di una allegra scampagnata compiuta da un grosso manipolo di giovani del nostro Istituto Tecnico, insieme al Direttore e parecchi de' loro professori, mossi tutti dal desiderio di vedere cogli occhi e toccare con mano l'alacre affaccendarsi d'ingegneri ed operai nell'affrettare alla nostra provincia un beneficio da tanto tempo invocato. Vorrei significare tutte le cortesie, da cui fu allietata la comitiva, vorrei ritrarre tutta la festa dei colli fioriti, dell'acque correnti, delle spiche ondeggianti, l'ilare serenità de' giovani ravvivata da tanto splendore di natura, la compiacenza di tutti per ciò che s'è veduto, e farei degna vendetta di ciò che m'impedì di scrivere fino ad oggi.

Io penso tuttavia che il rammentare anche tardi una cosa bella, debba tornare gradito per l'esempio ch'ella offre di sè, anche se il tardo rammentatore non sappia raggrupppare le sue parole e i suoi periodi con quella vagnezza che invano desidera.

Ed ora che mi sono circondato di queste scuse dirò in brevi parole della gita fatta il 21 giugno decorso.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

(Continuazione e fine, vedi n. 161 e 162.)

Piaccia in letteratura, scienza anch'essa speculativa, e nelle arti belle, e venga accolto e festeggiato il verismo, come un rispettabile portato de' nuovi tempi, io di certo non vorrò formulare proteste, pago soltanto a non accettarlo. La è da riporsi anche questa fra le questioni dei gusti, o meglio di sistema, — che però non può imporsi a chicchesia, e tanto meno a chi si è fatto un culto delle glorie immacolate del passato, e che vorrei fossero sprone a benemeritare di esse, anzichè — come or si fa — sconfessarle impudentemente e con una sconoscenza che vince i limiti dell'aspettazione. Gli è come mordere rabbiosamente la mammella alla madre che vi diede la vita. E questo fatto mostra una volta di più che la morale umana vada lentamente spostando il suo centro di gravità per appoggiarsi ad una base di che oggi saria ben malagevole presagirne la durabilità.

Perdonimi il dotto Medico inglese, ma adoperarsi a lacerare il pudico velo delle grazie con una teoria assolutamente inaccettabile; a distruggere vandalicamente — per quanto protesti e ne gema la ragione del cuore — ogni cara illusione a cui, sapendo anche di pascersi di vane parvenze, l'uomo non pertanto s'abbandona, è quasi una colpa. Ben mi so ch'è colpa che sfugge alle sanzioni penali d'un Codice scritto, ma non isfugge però alla riprovazione di tutte le anime che, quantunque istremate di que' tanti conforti che gl'infioravano la vita, non dimenticarono l'olezzo di quella corona di che — ahi di vanamente rimpianti — andava redimita la loro giovane fronte.

Ah sì, vanamente rimpianti, e con tanto maggior desiderio quanto il giovane impara alla dura scuola dell'esperienza in quale oceano infido per innumeri sirti ascose, in quale campo di tempeste orrende non meno ch'emporio di tesori inesplorato, gli è forza di spendere sè stesso e la vita. Di qui sorrisi e baci, traditrici strette di mano, ipocrita perfino la sorgiva delle lagrime falsamente pietosa: — di là il merito che langue sotto il peso della noncuranza e della irrisione; ma ed anche errori, lucri, favori profusi alla colpa fortunata, od al vizio azzimato a virtù, e talora della natia laidezza vantatore impudente. — E di quà e di là sempre tirannia, aperta o larvata, del torna-conto, cinica irrisione all'onore ed al retto sentire. Donde la lotta impari delle masse diseredate, dei paria avviliti e spregiati contro i nababi che nuotano, gavazzano, affogano nell'opulenza. Donde altresì ne deriva che, per non poter durarla in faccia alla tentazione della violenza, o ad essere tacito schiavo del capitale, o ad impegnarsi in lotte fratricide, sceglie d'emigrare. Qual meraviglia adunque se sul di lui labbro, invece dello speranzoso e caro *arrivederci*, o del mestissimo, eppur dolce *addio*, suona la bestemmia, scatta l'imprecazione disperata che finalmente dirompe dalle latebre del cuore ove ferocemente e da tanto ruggiva!

Ma per quanto il mio Autore scagli quasi l'anatema contro la morale odierna, c'è sempre negli umani eventi l'antitesi, a parziale compensazione benchè non completo indennizzo. E ristora l'anima, e guai se come ora, se come in altri momenti solenni, la coscienza pubblica non fosse confortata da plebisciti di fratellevole carità, che mostrano la solidarietà delle anime. Egli sarìa da disperare di tutto e di tutti, e da invocare con tutte le forze del cuore amareggiato un novo battesimo d'acqua torrenziale come quello che — dicesi — si rovesciasse sulla vergine terra, bambina ancora eppure fatta sentina d'ogni vizio nefando, cloaca d'ogni efferratezza, onde abbatta, svelga, distrugga la mala pianta che dicesi uomo, non meno infame se tragga l'origine di Caino, o conti progenitore un gorilla qualunque. — E tanto più conforta quest'oggi — in tanto pauroso scardinamento delle viscere della terra, in tanto diluviare incessante d'acque e squagliarsi di nevi di acque montane, che gettarono nella desolazione e nel lutto inenarrabili a migliaia le famiglie stremate di tutto — conforta, diceva, il partecipare quest'oggi ad un'acclamazione di voler farsi solidali nella sventura co' fra-

La partenza era stata stabilita per le tre e mezzo del mattino, ed a quest' ora per l'appunto l'allegra comitiva, accomodatasi in parecchie vetture, abbandonava il piazzale del nostro Istituto. L' azzurro purissimo del cielo, il vivace cinguettio degli uccelli che solcavano l' aria in mille giri, la rosea e luminosa striscia che s'alzava dai lembi dell' orizzonte, davano certezza che la atmosfera spesso burlona e non messa per anco a dovere dai meteorologi, non ci avrebbe fatto qualche brutto tiro. Le carrozze procedevano il loro cammino, i giovani scherzavano e cantavano, ed io tenevo fissi gli occhi alle creste dei monti lontani su cui il sole, infaticabile coloritore, profondeva i suoi contrasti infiniti di tinte, di luce e di sfumature; quando, come un vecchio fantasma, ci apparve il castello di Villalta, e più di uno pensò allora che al di là in una modesta casetta, contesaci allo sguardo, aveva chiuso pochi giorni prima serenamente gli occhi, compianto da tutti, un povero vecchio.

Quel povero vecchio, molti anni addietro, aveva evocato dall' obblio l'idea di rivolgere a salute della provincia nostra le acque del Ledra e del Tagliamento, e negli ultimi giorni di sua vita trovava conforto alle molte sofferenze che l' affliggevano, guardando dalla sua finestra aprirsi nel terreno quel largo solco ch' egli da cinquanta anni aspettava pertinace e paziente. Il pensiero di lui mi accompagnò tutto il giorno, e mi pareva che la nostra gita fosse anche un omaggio alla sua cara memoria.

Passati i ridenti colli di Martignacco e di Fagagna, alle sette e mezzo si giunse in sulla piazzetta di Farla, dove due bandiere tricolori sporgenti dalle finestre dell'osteria ci fecero sentire che eravamo cordialmente attesi. Si proseguì il viaggio colle carrozze verso la presa del canale, e scendemmo là dove un arco contesto di rami e fiori e sormontato da alcune banderuole festeggiava il nostro arrivo Quivi ci mosse incontro l'Impresa, rappresentata dal signor Angheben, insieme ai signori Mirani e Zanotto, ai quali si era unito l' egregio ingegnere Borghi.

Questi gentilissimi signori ci accompagnarono sul teatro dei lavori, camminando con noi sulla sponda del canale scavato, additandoci i tratti di terreno sabbioso, ghiajoso e spesso torboso attraversati dal canale. Giunti al punto della presa, l'ingegnere Borghi ci diede particolareggiata ragione del canale scaricatore, e di parecchie altre opere condotte lodevolmente a termine. Fece intendere ai giovani come questi lavori fossero necessarii per incominciare i lavori di presa, intorno ai quali ferve ora l' opera. Il sig. ing. Borghi ci mostrò, illustrandoli chiaramente, i disegni delle opere d'arte non ancora eseguiti, onde darci un esatto concetto di ciò che sarà il lavoro compiuto. Con vivo piacere s' ebbe quì campo di ammirare un bellissimo frutto della nostra industria cittadina, intendo dire parecchi solidissimi tubi del diametro di un metro in cemento Portland, usciti dalla fabbrica del signor Moretti, e che dovevano servire per la costruzione di una tromba sifone pel sottopassaggio di una roggia.

Percorrendo il canale, ritornammo a Farla. Erano le 11, e lo scarrozzare e il cammino durato alla sferza del sole ci avevan resi un po' materialisti, si che il pensiero correva impaziente all' immagine del non lontano ristoro.

L'Impresa con una cortesia veramente eccezionale aveva preveduto e provveduto a tutto. Nel salotto dell'osteria di Farla, adorna di fiori, c' imbandì un gustosissimo ed abbondante desinare.

Chi sta bene, non si muova, canto l' adagio, il quale calzò a cappello per noi, che c' intrattenemmo a tavola circa tre ore, chiaccherando, ridendo, abbandonati alla dolce balia del buon umore che spirava dal volto di tutti. Non mancarono i brindisi, e gli inseguanti e gli scolari ebbero i loro interpreti efficaci, i quali significarono all' Impresa e all' ingegnere Borghi la nostra riconoscenza per la cordiale accoglienza fattaci, e il desiderio che tutto il nostro paese ripaghi di gratitudine le loro assidue fatiche che gli assicurano un grande benezio.

Alle due la voce del Direttore c' indicò la partenza, e risalimmo in vettura per recarci a Giavons. Aggiungendo cortesia a cortesia il signor Angheben e l' ing. Borghi ci vollero accompagnare. Qui però è necessaria una spiegazione. Il canale, scendendo dalla presa verso Farla, segue la sua via, finchè s' incontra col Corno, nel cui letto va a gettarsi. Presso Giavons ha però luogo una nuova presa per alimentare altro canale. Noi dunque ci dirigevamo a Giavons, come ad uno dei punti più importanti del lavoro. Il signor ingegnere Bearzi e il suo assistente signor Brilli ci guidarono al luogo della presa, dandoci minuta notizia di tutta l' opera affidata alle loro cure. Proprio all' imboccatura del paesello di Giavons un alto ponte sormonta il canale fiancheggiato qui da argini solidissimi, e, dopo una breve sosta, si riparù seguendo la via del canale infino a Coseanetto. In questo terzo tratto ci fu guida l' egregio ingegnere Pauluzzi, il quale, come prima il Borghi e poi il Bearzi, ci diede intera spiegazione de' lavori, mostrandoci i disegni di ciò che fu fatto e resta a fare. Percorremmo con lui quella parte singolarissima del canale che scorre quasi parallela al Corno, da questo divisa mediante imponenti arginature. Nei pressi di Coseanetto ritrovammo le vetture, e, saliti in esse, ci dirigemmo a S. Vito di Fagagna, ove si volle accordare un po' di riposo e di conforto alle membra stanche pel cammino e per l' eccessivo calore. Da lì a non molto il sole cadente ci consigliò a riprendere la via per Udine, che alle nove mezzo ci riaccolse in seno. Nell' animo di tutti noi che abbiamo preso parte a questa gita, resterà vivamente scolpita la gratitudine per i signori dell'Impresa che ci ricolmarono di cortesia, per i signori ingegneri che seppero colle loro efficaci parole rendere la gita veramente proficua: e cara ancora rimarrà la compiacenza per veder finalmente tradotto in atto un progetto da tanto tempo vagheggiato e da cui un gran bene s' attende il nostro paese.

P.

Ampezzo, 8 luglio.

Soltanto oggi mi fu dato di leggere l'opuscolo 15 giugno diretto da Roma dal comm. Giacomelli al Conte Ronchi di San Daniele.

A me piace che la verità tia sempre a suo luogo.

Il Comune di Ampezzo assunse di concorrere alla spesa della Ferrovia Pontebbana, a condizione che vi concorressero almeno tre quarti dei Comuni dei Distretti di Tarcento, Gemona, S. Daniele, Moggio, Tolmezzo ed Ampezzo. Tre quarti dei Comuni non concorsero, e, dietro voto dello esimio avv. Fornera, il Comune di Ampezzo rifiutò di pagare al Governo la somma assunta. Ora se la Provincia assunse di concorrere con lire 500 mille a condizione che la strada sia aperta in un tempo determinato, e se la strada in questo tempo non si aprisse, in diritto (pare almeno) che sia cessato l' obbligo assunto, perchè non si è verificata la condizione risolutiva. Dunque il comm. Giacomelli ha ragione.

Non ha però ragione, a mio avviso, quando chiama: *suggestioni improvvide, insane e dannose di taluni carnici e cadorini*, risguardanti la strada che il Parlamento ritenne nazionale dai Piani di Portis a Monte Croce.

Io non sono mai stato a Firenze, e meno ci sarei andato a spese dei Comuni. Chi vuol però conoscere le vere ragioni per le quali allora il Senato non ottemperò alla deliberazione della Camera, s' informi dalla Relazione del senatore Castagnola.

Quando si ritenne nazionale la linea per Sappada, i Comuni sulla Valle del Tagliamento si credettero tagliati fuori a Villa Santina, per cui addio speranze del ponte sul Degano.

Difatti la linea nazionale avrebbe congiunte le due Provincie vicine, e non ci sarebbe stata più ragione di classificarne due paralelle.

Ora però che anche la strada sul M. Mauria è ritenuta provinciale, la Carnia intera farà plauso al comm. Giacomelli, se riuscirà a far classificare nazionale quella pel M. Croce.

Un contribuente.

Nel Comune di S. Giov. di Manzano per Consigliere provinciale del Collegio di Cividale risultò domenica 6 andante la seguente votazione: De Puppi Conte Luigi voti 28, Vaccari 3, Nussi dottor Agostino 1.

Ecco finalmente un nome che, presentato dai Moderati, potrebbe riunire l'adesione di parecchi Elettori e determinare le due correnti elettorali, l' una per l'on. Pontoni, l'altra pel Conte Puppi in un Collegio dove i Candidati pullulano a diecine per poi venire all' elezione d'uno di essi a casaccio, e con pochi voti.

Ignoti, trovata aperta la stalla di proprietà dei contadini Braida Agostino e Dell' Agnola Martino di Castelnovo (Spilimbergo) involarono dalla medesima 16 chilog. di formaggio ed un lenzuolo, arrecando un danno di l. 30; e dal pollaio annesso alla casa di Braida Angela pure di Castelnovo rubarono 3 galline.

In Cividale, e sempre sconosciuti, rotta la porta, si introdussero in una stanza ad uso ripostiglio nella casa del fornaciaio Mazzolini Gio e rubarono due pezzi di lardo del valore di l. 40.

I R. R. C. C. di Cividale arrestarono un individuo prevenuto del furto di 6 camicie e di 3 fazzoletti perpetrato in danno del contadino Conchione Valentino di Premariacco.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 54, del 9 luglio contiene: Sunto di sentenza della Pretura di Udine I Mandamento, nella causa del Dottor Augusto Ballico contro Cencigh Giuseppe di Stauviscè che condanna quest' ultimo al pagamento di lire 30 e spese di lite sotto comminatoria di sequestro. — Avviso della Prefettura di Udine risguardante l' esposizione del progetto tecnico per la costruzione della strada obbligatoria che da Somplago mette al confine territoriale di Trasaghis. — Avviso d' asta del Municipio di Moggio udinese per l' appalto triennale della illuminazione in quel Comune, 22 luglio. — Due avvisi d' asta del Consorzio dei boschi carnici per la vendita di piante resinose, dei boschi di Valvesaura e Collina, 27 luglio. — Avviso d' asta del Municipio di Cividale per l' appalto del lavoro di presidio alla sponda destra del Natisone, 22 luglio. — Avviso del Tribunale di Udine risguardante la convocazione dei creditori del fallimento Giacomo di Lenna, 4 agosto. — Accettazione dell' eredità di Tissino Pietro di Buia presso la Pretura di Gemona.

Il Comm. Giovanni Mussi, per quanto è voce, assumerà nel giorno 15 corr. le sue alte funzioni di Prefetto della Provincia del Friuli.

Stazione ferroviaria. Ieri cominciarono i preparativi per i lavori d' ampliamento della nostra Stazione ferroviaria.

Istituto tecnico. A Commissario regio per i prossimi esami di licenza fu nominato il cav. Giuseppe Carraro professore di statistica e geografia presso la Scuola superiore di commercio in Venezie.

Soscrizione per gl'innondati. Decima lista del Comitato. — Importo liste precedenti L. 6175,12.

Anderloni fratelli l. 100, Angelo Micoli l. 3, Enrico Cosattini l. 2, Giuseppe Cagli l. 5, Nonnino G. l. 2, Malignani G. e famiglia l. 10, G. B. de Poli l. 4, A. Iurizza l. 5, Rizzani L. e famiglia l. 15, Società Operaia l. 80, Società Mutuo Soccorso fra i Calzolaj l. 54,54 (1), Amministrazione delle Poste l. 138,64 (1), Avv. G. Bossi l. 5, Clementina Presani l. 5, Avv. Valentinis Fed. l. 5, Billia dott. Paolo l. 10, Fabio co. Beretta l. 10, Lucia co. Beretta de Puppi l. 10.

Totale l. 459.18
Liste precedenti » 6175.12

Totale l. 6634.30

Anche l' importo della decima lista venne versato alla Banca.

Udine 9 luglio 1879.

Visto pel Presidente
Ab. Valentino Tonissi

(1). L' elenco si pubblicherà domani.
(1). id.

Il Comitato di soccorso per gl' innondati annuncia che nella Birraria Dreher domani a sera, 11 corr., verrà data una grande serata musicale a favore degli innondati. La metà del totale introito lordo per vendita bibite, cibaria ecc., sarà devoluto al benefico

---

telli del Faro e d'Oltre Po, senz'altro privilegio, senz' altra ambizione che quella del beneficare più che altri non possa. Come in tanto lezzo d'anime corruttrici e corrotte, nel mondezzajo di tante abbiezioni è un conforto che la penna male si presterebbe a ritrarre. — Oh come ristora l'animo avvilito dal predominio dell' abaco se vi scenda un raggio — per quanto sottile — di bene. Come torna gradito il vedere persone che potrieno camparla senza le preoccupazioni del poi, schierarsi nell' avanguardia del proletariato che si mette davvero alla riscossa dei di lui diritti, finora tanto spietatamente niegatigli, e sostenerlo per giungere alla pacifica conquista del di lui materiale immegliamento. E se lo scettico si argomentasse, ed invano, di scemargli il diritto ad una debita lode per cotanta abnegazione, per cotesto zelare il bene del povero, questo fatto pur devesi ascrivere al prestigio della verità, all' ineluttabile forza di convincimenti che s'elevano dalla turpitudine del personale interesse, e vincono qualsivoglia riluttanza.

E importa che ciò sia, che una forza direttrice del movimento lo tenga sulla retta via, ch'è pure la più breve al conseguimento dello scopo, cessando dalle inopportune astrattezze com'anco dallo sterile sentimentalismo. — Il Capitale oggimai si preoccupa seriamente della riottosità dell'operajo a piegare il collo al giogo abborrito: l'operajo ben sa che le forme dell'indifferenza con cui viene accolto uno sciopero da chi ritrae danni dalla cessazione del lavoro, mal cela il dispetto non solo, ma eil anco il convincimento del proprio torto. — Mentre poi il Capitale non s'avvede, — o fa le mastre — ch'è un anacronismo il sostenere vecchi principj fossilizzati la mercè d'un passato che non torna più. Egli è non conoscere l'oggi presumendo di riuscire accetti col farsi a medicare piaghe cancrenose e profonde con cataplasmi ed unguenti accademici. E deesi pur pensare che non è già il soccorso di Pisa che si aspetta, ma si un freno — se è dato trovare — al naturale ed irrompente corso degli avvenimenti, che l'uno l'altro preme ed incalza.

Ma mi affretto a tornare là donde mi tolse una digressione che forse non parrà logicamente concatenata coll'esame del libro in discorso, però non inopportuna. Ed avviene, dettando di questa bibliografia che la paura si presti scorrevole a segnare quanto si agita nella mente di chi imprende lavori cosiffatti.

Questa adunque dell'*amare e non procreare* la dissi essere, anche per altri rispetti, oltre che laida ed indecente nella forma in che la porge l'autore, teoria assolutamente inaccettabile, dacchè, oltre che vi osti niente meno che il fine cui s'è proposto il primo uomo, ch'è quello di riprodurre infinitamente sè stesso nella proporzione dei granelli d'arena del deserto, vi osta eziandio con ineluttabile forza l'istinto che nulla vale a soffocare ed a togliere, nulla ad ammorzare o distruggere. Arcano sentimento che sorge dall'organismo, da tutti i pori trasuda, che doma, abbatte, annichilisce quanto sia argomenti di levarvisi contro, o di porre ostacoli al di lui naturale svolgimento in tutta la pienezza della propria attività riproduttiva.

Conchiuderò adunque — e n'è ben tempo — che il libro del medico inglese, tanto festeggiato dalla stampa d'Europa, tradotto in cinque lingue, riprodotto in moltissime edizioni, è libro che segna il punto massimo a cui gli studj economici ponno arrivare in cotesti argomenti. Libro ch'esercita una potente forza d'attrazione, perchè svolge e tratta argomenti di una palpitante attualità. Ma però è libro — in qualche parte — (od io m'inganno) con soverchia franchezza redatto, ed a cui se manca qualche cosa, è la castigatezza della veste (in qualche pagina) e pecca di soverchia lucidità della frase. — Ma, siccome l'eccentricità ed il verismo sono gli altari su cui non pochi scrittori d'oggi si piacciono di sacrificare, il lavoro in discorso può dirsi risponda alla moda del giorno. Ma neppure così *itur ad astra*.

Dott. V.

scopo. Nel mentre si tributa il dovuto encomio al conduttore, si spera che la benefica e generosa idea sarà coronata da numeroso concorso dei nostri cittadini.

Sabato uscirà il discorso del nostro Sindaco agli elettori della Parrocchia di San Quirino. Il ricavato della vendita sarà pure devoluto a favore degl' innondati.

Elenco degli offerenti pel Monumento al Re V. E. Sabbadini Antonio l. 5, Cescutti Gio. Maria l. 3.

Banca di Udine

Situazione al 30 *giugno* 1879.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni L.	523,500.—
Cassa	56,165.25
Portafoglio	2,272,909.31
Antecipazioni contro deposito di valore e merci	192,639.80
Effetti all' incasso	12,292.97
Effetti in sofferenza	600.—
Valori pubblici	164,207.15
Esercizio Cambio valute	60,000 —
Conti correnti fruttiferi	414,147.97
» detti garantiti da dep.	624,592.36
Depositi a cauzione de' funz.	67,500.—
» detti a cauzione antec.	1075,900.33
» detti liberi	376,080.—
Mobili e spese di primo impianto	10,394.55
Spese d' ordinaria Amministr.	15,581.91
	L. 5,866,511.60
Passivo	
Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	2,539,198.43
» detti a risparmio	235,348.56
Creditori diversi	406,588.54
Depositi a cauzione	1,143,400.33
» detti liberi	376,080.—
Azion. per residuo interesse	16,596.17
Fondo riserva	41,709.05
Utili lordi corrente esercizio compreso il resoconto 1878	60,590.52
	L. 5,866,511.60

Udine, 30 giugno 1879.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

Istituto Filodrammatico Udinese. Nella Assemblea di ieri sera si è dato termine alla discussione del Progetto-Statuto, che venne approvato, ed entrerà in vigore col 1° gennaio 1880.

Indi si è proceduto alla nomina pel corr. anno dei due Direttori in surrogazione dei rinunziatari, e riuscirono eletti i signori avv. Emilio Picecco ed avv. Antonio Dabalà.

Gli esami di concorso ai posti di Applicato di p. s. avranno luogo nei giorni 24 e seguenti del corrente mese di Luglio presso la Prefettura di Venezia. Ciò per avviso a chi può averne interesse.

R. Provveditorato agli studi.

Esami di patente per l' insegnamento elementare.

Veduto l' articolo 44 del Regolamento 3 novembre 1877 per l'amministrazione scolastica provinciale, e sentito il voto del Consiglio Scolastico Provinciale, l' apertura degli Esami di Patente per gli aspiranti e per le aspiranti ad insegnare nelle Scuole Elementari, sia del grado inferiore come del superiore, avrà luogo nella Città di Udine nel locale della Scuola Normale il giosno 8 agosto prossimo.

A questa sessione di esami possono, a termini di Legge, ripresentarsi quelli che vennero nella sessione del passato agosto rimandati in una o due materie.

Gli aspiranti possono presentarsi agli Esami, dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

I candidati agli esami di Maestro di grado inferiore debbono aver compiuta l' età d'anni 18, e quelli pel grado superiore d'anni 19.

Le aspiranti agli esami di Maestra di grado inferiore debbono aver compiuta l' età d'anni 17, e quelle pel grado superiore di 18.

Per essere ammessi agli esami gli allievi e le allieve delle Scuole Normali e Magistrali pubbliche, approvate, presenteranno la carta d' ammissione debitamente firmata, come prova d' aver compito il corso.

Per tutti gli aspiranti si richiede:

1. La fede di nascita — 2. L'attestato di moralità per l'ultimo triennio, rilasciato dalla Giunta Municipale — 3. La fede di sana fisica costituzione. — 4. Il certificato d' aver compiuto il tirocinio scolastico.

Le domande di ammissione dovranno essere estese su carta bollata da 50 centesimi; e le fedi di nascita debitamente legalizzate.

Tutti gli aspiranti dovranno dichiarare nelle rispettive domande il grado della patente che desiderano ottenere.

Le domande coi relativi documenti debbono indirizzarsi all' ufficio del R. Provveditore agli Studi non più tardi del 31 luglio prossimo.

Tutti gli aspiranti agli esami devono all'atto della presentazione dell' istanza pagare al Segretario del Consiglio Scolastico Provinciale lire 9, secondo il disposto dell' articolo 45 del Regolamento 9 novembre 1861, nè potranno esserne dispensati.

Si rammenta a tutti gli insegnanti elementari l' obbligo che loro corre di munirsi di regolare diploma se vogliono proseguire nell' insegnamento; e quelli che sian forniti di patente austriaca si invitano a dare l' esame suppletivo per il cambio della stessa in patente italiana. L' esame suppletivo versa sulle materie prescritte per ciascun grado di patente, delle quali non è cenno nella patente austriaca.

Gli aspiranti all' esame suppletivo dovranno produrre la patente ed i certificati ottenuti sotto il cessato Governo, e pagare la detta tassa.

Udine 16 luglio 1879:

Il Provveditore incaricato
Celso Fiaschi

Materie degli Esami.

Patente di grado inferiore: Materie obbligatorie — 1. Lingua italiana — 2. Aritmetica e nozioni elementari sul sistema metrico decimale — 3. Pedagogia — 4. Calligrafia — 5. Ginnastica.

Materie facoltative — 1. Catechismo e Storia Sacra — 2. Morale — 3. Storia e Geografia — 4. Disegno, Geometria e Contabilità.

Patente di grado superiore: Materie obbligatorie — 1. Lingua italiana — 2. Aritmetica e Contabilità — 3. Geometria — 4. Nozioni elementari di scienze fisiche — 5. Storia Nazionale e Geografia — 6. Pedagogia — 7. Calligrafia — 8. Ginnastica.

Giorni e ore delle prove in iscritto.

Grado inferiore: 8 agosto, ore 7 ant., Composizione italiana e Calligrafia; ore 3 pom., Religione — 9 id., ore 7 ant., Pedagogia. ore 3 pom., Morale — 10 id., ore 7 ant., Aritmetica; ore 3 pom., Ginnastica — 11 id., ore 7 ant., Storia e Geografia; ore 3 pom., Disegno.

Grado superiore: 8 agosto, ore 7 ant., Composizione italiana e Calligrafia; ore 3 pom., Religione — 9 id., ore 8 ant., Pedagogia; ore 3 pom., Morale — 10 id., ore 7 ant., Aritmetica; ore 3 pom., Ginnastica — 11 id., ore 7 ant., Storia e Geografia; ore 3 pom., Disegno — 12 id., ore 7 ant., Scienze naturali.

Giorni delle prove orali.

Grado inferiore: 11, 12 e 13 agosto.
Grado superiore: 14 e 15 agosto.

Si scoprono gli altari. Ci scrivono: La *Gazzetta di Venezia*, parlando con non dissimulata compiacenza del trionfo della lista proposta dal *Veneto Cattolico* per le elezioni amministrative di Venezia, soggiunge:

« È per altro una esagerazione il voler vedere in quest' ultimo risultato unicamente un trionfo del clericalismo. Innanzi tutto molti dei voti, dati alla lista del *Veneto Cattolico*, procedettero da' liberali, i quali all' invadente progresseria credettero si potesse utilmente resistere, ricorrendo al più diametrale suo opposto. »

Dunque piuttosto i clericali che i progressisti! Ecco il programma liberale patriottico di certi moderati!

E si chiamano liberali, e dicono che dalle loro mani soltanto l' Italia può attendersi migliori destini! Credeteci, se potete. P.

Buca delle lettere.

Sig. Direttore della **Patria del Friuli.**

L' ha letto Lei il predicozzo: *Giustizia per tutti*, che sta nella prima colonna della prima pagina del *Giornale di Udine* di ieri? È il solito predicozzo sulla dignità della Stampa che il signor P. V. colendissimo, nella sua qualità di Decano, ripete almeno una volta al mese, nella persuasione ingenua d'essere lui indicato, per la tanta carta che da bianca ha fatta nera, a parlare autorevolmente al paese !!! Or mi permetta che mi valga della *Patria* per domandare al signor P. V. se lo scipito epigramma che il *buon Giornale* conteneva l'altro ieri, all' indirizzo dell'on. Orsetti sia forse conforme ai da lui proclamati principj sulla dignità della Stampa ed a quel Galateo che si dovrebbe usare eziandio verso gli avversari politici?

Dicono in piazza che il *buon Giornale* non può non essere se non un servo umilissimo dei nostri ottimi Signori della *Costituzionale*, e che l'epigramma contro l'on. Orsetti venne stampato senza che il Direttore l' avesse nemmanco letto in antecedenza. Si ripete che, durante il periodo elettorale, egli fu costretto a lasciar fare ai capoccia della *Costituzionale* senza dir verbo in contrario. Ciò, per qualche parte, gli potrà essere di scusa (dico io); ma a che tante chiacchiere sulla dignità della Stampa, quando ogni giorno il *buon Giornale* vien meno ad essa, e manca ai più comuni principj della giustizia e del Galateo giornalistico? Altro che *giustizia per tutti.*

Suo Dev.mo
(*Segue la firma*)

Con dispiacere dobbiamo annunciare che quel calzolaio che rimase gravemente ferito nella rissa avvenuta in Borgo S. Lazzaro, di cui abbiam fatto cenno nel nostro Giornale di ieri l' altro, morì nella decorsa notte il questo Ospedale Civile.

Ci riesce di rammarico il dover constatare l' insipiente facilità nei nostri artieri di discendere spesso ad atti violenti che recano così gravi disgrazie, tanto più che le statistiche dei reati di sangue accennavano finora questa Provincia come una delle più miti.

Teatro meccanico. Questa sera rappresentazione.

Oltre ai soliti quadri solventi, questa sera l' egregio Direttore ne presenterà uno nuovo intitolato: La piazza Vittorio Emanuele di Udine, con effetto di giorno e di notte.

Quanto prima verrà cambiato lo spettacolo.

ULTIMO CORRIERE

— Ieri fu discussa la causa Garibaldi-Raimondi. Gli avvocati di ambe le parti conclusero per l' annullamento del matrimonio. Il Pubblico Ministero, Bonelli, si oppose alla domanda.

— Si prepara l' apertura della ferrovia della Pontebba pel primo d' agosto. Fu spedito a Vienna un inviato speciale per stabilire gli orari, affinchè il tragitto da Roma a Vienna per la Pontebba sia pure rapido che pel Semmering.

TELEGRAMMI

Vienna, 9. Fa viva sensazione il fatto che il capitano distrettuale di Prerau, Maschowsky, è stato improvvisamento pensionato, perchè propugnava la candidatura del ministro Chlumezki contro il clericale Worm.

Londra, 9. Si fanno grandiosi preparativi pel trasporto delle spoglie del principe imperiale che avrà luogo venerdì. La Imperatrice Eugenia migliora. La conferenza internazionale telegrafica stabilì di adottare la tariffa misurata sul numero delle parole, coll' aggiunta d'una tassa equivalente a cinque parole.

Taranto, 9. Proveniente da Brindisi è giunta la *Formidabile.* Parte per Genova, insieme alla *Venezia*, alla *Palestro*, e alla *San Martino*, per assistere alla solnenità agricola.

Trieste, 9. Il concerto al Politeama a beneficio degl'innondati riuscì splendidissimo. Programma stupendo. Concorso imponente, 3500 persone; ritiensi incasso superiore alle 12,000 lire.

ULTIMI

Atene, 9. La squadra navale greca ricevette l'ordine di recarsi a fare evoluzioni per 15 giorni. La Camera è convocata pel 17 luglio per esaminare la questione finanziaria.

Roma, 9. Le trattative per la formazione del nuovo Gabinetto continuano.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 10. È voce che per questa sera il Ministero sarà composto. Credesi che in esso entrerà un veneto, l'on. Varè, cui venne offerto il portafoglio di grazia e giustizia.

Berlino, 9. (*Reichstag*). Bismarck dice di non comprendere l' agitazione contro i progetti economici; egli aderì alla proposta Frankenstein, perchè le proposte delle altre frazioni di poco differiscono dalle tendenze socialiste, e dimostra che il diritto del *Reichstag* di votare entrate non è scosso; egli si sentì abbandonato dal Partito nazionale-liberale, ma non abbandonerà per questo il suo cammino. Windhorst dichiara che il centro non domandò nè ricevette concessioni; il centro lavorerà coi conservatori, non per produrre una reazione, ma provocare la revisione delle Leggi di maggio. Il *Reichstag* approva con voti 211 contro 122 l'articolo 7 del progetto.

Versailles, 9. *Camera.* Si approva l'articolo 7 del progetto Ferry che proibisce l'insegnamento delle congregazioni non autorizzate. Si approva l'articolo 8 che stabilisce non vi sia nessuno istituto d'insegnamento libero, e che nessuna associazione costituitasi in vista d' insegnamento non possa essere riconosciuta di pubblica utilità, se non per legge. Si approva infine l'intero progetto Ferry con voti 352 contro 159.

Parigi, 9. Mac-Mahon domandò al ministro della guerra l'autorizzazione di recarsi a Chislchurst per assistere ai funerali del Principe Napoleone. Il ministro riferì che il Gabinetto rispose che non poteva autorizzarlo, perchè simile autorizzazione fu ricusata a Canrobert, Leboeuf, Jurienlagraviere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.7	745.7	743.9
Umidità relativa	64	63	72
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	8	13	3
Termometro cent.°	22.9	22.5	20.9

Temperatura (massima 27.8 (minima 19.0
Temperatura minima all'aperto 17.9

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.